

Un anno di rel-Azioni si rivolge a **5 giovani in servizio civile** ed ha la durata di 12 mesi. Riprende i contenuti del progetto *Generare Opportunità*, già valutato positivamente dall'Ufficio Servizio Civile. Sarà attivato anche in presenza di una sola candidatura ritenuta idonea.

1. ANALISI DEL CONTESTO

La Cooperativa sociale la Rete è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che dal 1988 opera per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lavorando insieme alla comunità quale luogo fondamentale di inclusione sociale.

Al 31 dicembre 2021 la base sociale della Cooperativa La Rete risulta composta da 119 soci e 30 collaboratori e dipendenti e oltre 220 volontari attivi, segue 129 famiglie, 134 persone con disabilità.

Nel suo operare La Rete unisce lavoro professionale al fondamentale ruolo del volontariato (oltre 20.000 ore annue) in un fare assieme che genera valore sociale: persone con disabilità protagoniste, aiuto per le loro famiglie, volontari coinvolti e comunità accoglienti.

Promuove percorsi e cultura di inclusione sociale, organizzando momenti e azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva anche in collaborazione con numerose realtà del territorio e tramite la realizzazione di spettacoli teatrali, attività nelle scuole, laboratori creativi, progetti di cura dei beni comuni.

La promozione della cultura del volontariato, dell'inclusione, delle pari opportunità e dignità tra le persone, della cittadinanza attiva, l'attenzione all'ambiente e allo sviluppo di una società più sostenibile ed equa, sono inoltre parte costitutiva e integrante dei servizi e delle attività che La Rete svolge ed eroga *con e per la comunità*.

La cooperativa prova a perseguire e veicolare con convinzione questi valori ogni giorno da oltre trent'anni coinvolgendo in modo attivo le persone con disabilità in progetti, attività ed iniziative insieme alla comunità di riferimento e ad altri partner (aziende profit, associazioni ed enti no-profit, servizi pubblici, la rete di volontari), considerando ogni persona, pur nelle singole differenze, una risorsa che ha un ruolo importante per realizzare una società più inclusiva e sostenibile.

Proprio in queste attività, ed in particolare nelle **progettualità dell'Area Servizi Diurni Inclusivi della Cooperativa**, saranno coinvolti i partecipanti al progetto, in un percorso che li vedrà affiancare le equipe della Rete nella progettazione e realizzazione delle attività quotidiane/settimanali rivolte alle persone con disabilità, entrando al contempo in contatto con le diverse realtà del territorio con cui la Cooperativa collabora e partecipando a un piano formativo adeguato a fornire loro strumenti e nozioni dell'ambito socio-assistenziale..

2. IL PROGETTO, OBIETTIVI E DESTINATARI

Il progetto intende far vivere ai giovani in servizio civile 12 mesi al centro delle attività diurne della cooperativa La Rete. L'obiettivo è quello di far trascorrere ai giovani **un'esperienza piena dei valori della cooperativa** - inclusione e pari opportunità, solidarietà, cittadinanza attiva e sostenibilità – e di **“avvicinamento/orientamento” al lavoro** in un contesto strutturato dove **maturare esperienze e conoscenze**, si spera, utili anche per il proprio futuro personale e professionale.

Il progetto **sarà attivato anche in presenza di una sola candidatura ritenuta idonea** (vedi paragrafo 5) ed appartiene alle progettualità riconducibili alla **tipologia A**, a totale finanziamento provinciale.

I giovani in servizio civile affiancheranno le persone con disabilità nella attività di gruppo proposte durante l'anno (uscite sul territorio, laboratori creativo-espressivi, teatro, campeggi estivi, agricoltura sociale, cura dei beni comuni, etc.) supportandoli – accompagnati dagli educatori - nella partecipazione sociale attiva, nella relazione e nell'autonomia.

La Rete metterà a disposizione dei giovani la massima professionalità e l'adeguato **supporto e accompagnamento** di educatori e assistenti sociali, al fine di rendere i mesi di servizio civile più proficui e gratificanti, sia per i giovani sia per la Cooperativa. A ciò si aggiunge un **percorso di formazione**, sia generale che specifica (paragrafo 8) adeguato, grazie al quale potranno acquisire competenze trasversali e sviluppare *soft skills*.

Siamo certi che l'esperienza in Rete possa rappresentare per i giovani anche una sorta di **orientamento**, che gli farà capire se l'ambito socio-assistenziale possa essere quello in cui “vedersi” in futuro, in cui spendersi, proseguendo la propria esperienza di vita come volontari o,

perché no, un percorso formativo/professionale, anche interno alla Rete come accaduto numerose volte.

Obiettivi per il giovane in servizio civile

Un anno di rel-Azioni vuole rappresentare un percorso utile e significativo per i giovani che vi parteciperanno.

Il progetto, si propone in particolare di **offrire ai giovani**:

- 12 mesi “con e per le persone con disabilità” accanto a un gruppo di persone che da anni opera per creare una società più inclusiva ed equa, che garantisca pari dignità e diritti a ciascuno;
- un percorso di professionalizzazione e abilitante al ruolo e al lavoro in un’organizzazione strutturata;
- un percorso di cittadinanza attiva e di promozione dell’inclusione sociale, che li condurrà ad essere cittadini più consapevoli e aperti all’altro;
- l’occasione di giocare un ruolo attivo all’interno della Cooperativa, proponendo idee o altre progettualità tramite cui giocare anche l’opportunità di essere protagonista anche in futuro nella Cooperativa;
- la possibilità di sviluppare un insieme di competenze trasversali e soft skills (relazionali, organizzative, tecniche) utili per future esperienze e/o “spendibili” nel mondo del lavoro o in altri contesti;
- formazione, sviluppo e appropriazione di competenze legate in particolare all’ambito socio-assistenziale (parte sanitaria, movimentazione, gestione dei comportamenti, accompagnamento al progetto educativo, ascolto e elaborazione di risposte operative, co-progettazione, lavoro di equipe, etc.) e competenze proprie del *Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità*;
- l’opportunità di arricchire la propria rete di relazioni: entrare in contatto con diversi di attori del territorio con cui la Rete collabora e con l’ampio network di volontari attivi (250 tra studenti, professionisti, impiegati, titolari d’azienda) che possono rappresentare un’importante base di contatti che in futuro potrebbero rivelarsi utili anche in ambito personale o professionale.

Riguardo a quest’ultimo aspetto, ci sembra importante sottolineare come in questi anni diversi giovani in SCUP siano poi rimasti a collaborare con La Rete, ma anche che altre organizzazioni no-profit o aziende (anche per tramite di alcuni volontari della Rete loro dipendenti o grazie a progetti realizzati in partnership) non di rado hanno chiesto alla Cooperativa di segnalare alcuni profili interessanti a cui proporre un percorso di collaborazione lavorativa. In molti casi alcuni giovani “ex SCUP” della Rete, grazie a queste segnalazioni e al networking sviluppato nel progetto, hanno **avviato una collaborazione professionale**.

3. SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO

I giovani in servizio civile saranno coinvolti nell’area dei **Servizi Diurni** della Cooperativa, area che offre alle persone con disabilità diverse progettualità e attività di gruppo quotidiane, strutturate per tipologia e “stagionalità”. L’obiettivo generale di questi servizi è il **supporto al progetto di vita delle persone con disabilità** attraverso percorsi integrati ed inclusivi, nei quali la persona con disabilità possa diventare portatrice di un ruolo sociale e partecipe della vita di comunità. Queste progettualità supportano la persona con disabilità creando occasioni di socialità e relazione, momenti formativi e di apprendimento al lavoro, percorsi espressivi e culturali, progetti integrati di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

In particolare i giovani in servizio saranno impegnati nelle attività rientranti nelle seguenti aree: **ruolo sociale e lavoro** (soprattutto nel progetto di agricoltura sociale Tutti Nello Stesso Campo), **sportiva, artistico-espressiva, formazione e apprendimento, tempo libero integrato**. Durante il colloquio di selezione, saranno forniti ai giovani ulteriori dettagli sugli ambiti di intervento e sulle singole attività di gruppo.

Nell’area dei Servizi Diurni della cooperativa opera una equipe di 8 educatori professionali, coordinati da un responsabile di servizio. I giovani saranno parte attiva del lavoro delle equipe,

partecipando in modo “vero” alle fasi di organizzazione, progettazione e “erogazione” dei servizi e delle attività: saranno coinvolti nelle riunioni di equipe e nelle verifiche periodiche, avranno modo di acquisire conoscenze e competenze proprie degli educatori professionali e della progettazione e rendicontazione dei servizi, vivendo al contempo insieme alle persone con disabilità e alla comunità anche la fase più “ludica” delle attività. La cooperativa, inoltre, incentiva da alcuni anni la formazione di piccole equipe autogestite dai giovani in servizio civile.

4. L'OLP E LE ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

L'OLP garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane durante il progetto, è il suo riferimento nelle attività quotidiane in Cooperativa. Rappresenta una “tutela” per il giovane in servizio civile e per l'organizzazione rispetto ai giovani impegnati in SCUP, affiancandoli nelle attività quotidiane e nel percorso formativo, assumendo la funzione di “mentore” e tutor.

L'OLP del progetto sarà **Eleonora Damaggio**, educatrice professionale, Laurea in Scienze dell'Educazione, coordinatrice dell'equipe educativa e di circa 220 volontari, partecipa in prima persona alle attività pedagogiche rivolte agli utenti, presente 38 ore la settimana.

Alla figura dell'OLP, per seguire e affiancare il giovane nel suo percorso e per garantirgli tutto il supporto necessario a che l'esperienza in Servizio Civile sia il più valida e proficua possibile, si affiancheranno anche gli operatori/educatori che sono parte delle equipe di lavoro.

In cooperativa, per i Servizi Diurni operano inoltre:

- **una coordinatrice** dei servizi diurni (Laurea in Scienze dell'Educazione), che è anche OLP;
- **otto educatori** (Laurea/Diploma in Educatore Professionale): referenti delle attività di gruppo, interventi individuali; gite domenicali e campeggi estivi;
- **circa 220 volontari attivi**

In comune su tutti i servizi della Rete operano poi:

- **un direttore** (Laurea in Educatore Professionale);
- **l'equipe dell'Area Famiglie** (4 operatrici con funzioni di assistenti sociali, laurea in Servizio Sociale), di cui due sono anche OLP;
- **l'equipe amministrativa**;
- **supervisori pedagogici esterni**;
- **i membri del Consiglio di Amministrazione e i soci della Cooperativa**

5. I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE (caratteristiche e modalità di valutazione/selezione)

Un anno di rel-Azini si rivolge a **5 giovani** ma **sarà attivato anche in presenza di 1 sola candidatura ritenuta idonea**.

Non sono richiesti titoli specifici o requisiti particolari, se non la **voglia e la capacità di mettersi in relazione con gli altri**, considerato che in Rete la *relazione* rappresenta l'anima e lo strumento principale di vita e lavoro.

Ci aspettiamo **persone motivate, positive e consapevoli**, che abbiano voglia di vivere un percorso SCUP insieme alla Rete e che **riconoscano nel servizio civile e nei suoi valori un'importante opportunità per sé e per gli altri**, un'occasione per spendersi “con e per la” la propria comunità, cogliendo al contempo le numerose opportunità di crescita (sia umana sia personale) che lo stesso servizio civile può rappresentare in termini di avvicinamento al mondo del lavoro, di creazione di networking personale, di partecipazione e restituzione di qualcosa alla comunità.

La selezione avverrà tramite un **colloquio individuale** al quale parteciperanno il referente per il Servizio Civile della Cooperativa, l'OLP e almeno un educatore dell'Area Servizi Diurni.

Oltre agli aspetti sopra citati, saranno valutati i seguenti elementi: conoscenza dei valori e degli obiettivi del SCUP; condivisione degli obiettivi e della filosofia della Rete; motivazione e

disponibilità all'apprendimento; interesse e impegno a portare a termine il progetto; idoneità allo svolgimento delle mansioni; flessibilità oraria.

Le valutazioni di tutti questi elementi andranno a comporre una graduatoria finale in centesimi tra tutti i candidati. Potrà essere valutata positivamente la partecipazione del giovane – dimostrabile con apposito attestato – allo **Sportello In/formazione** organizzato dall'Ufficio Servizio Civile, incontro orientativo periodico online della durata di circa 1,5h.

È richiesto l'assolvimento dell'**obbligo vaccinale**, in base alla normativa attualmente in vigore.

6. CONTRIBUTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Il presente progetto SCUP contiene **due elementi progettuali** frutto dei **feedback forniti da giovani in servizio civile impegnati nei progetti precedenti**.

1- Un **approfondimento dedicato ai campeggi estivi**

Il desiderio manifestato dai giovani in servizio civile è stato quello di approfondire l'organizzazione dei campeggi estivi, le dinamiche di lavoro e di relazione tra operatori e persone con disabilità in un contesto "altro" rispetto a quello quotidiano della cooperativa o delle tradizionali sedi delle attività, con l'obiettivo di arrivare il più possibile preparati ed evitare di ritrovarsi in situazioni di difficile gestione durante il campeggio.

La Rete ha raccolto tali istanze e organizzerà alcuni momenti di formazione specifici, con l'obiettivo di fornire ai giovani in servizio civile tutti gli strumenti per vivere al meglio anche questa esperienza (vedi paragrafo 8).

2- **Incontro con altri giovani in SCUP/SCUP GG**

Da alcuni giovani in Servizio Civile è emerso come possa essere utile, al loro ingresso in cooperativa, avere un **momento "ufficiale" di confronto**, una sorta di passaggio di testimone tra vecchi e nuovi giovani in servizio civile, durante il quale parlare, scambiarsi dubbi, paure, speranze, aspettative, chiedere opinioni e consigli.

La Rete ha accolto questa richiesta, ritenendo questo momento tra pari, "ufficiale ma informale", un'ulteriore, importante, forma di accoglienza e inserimento per i ragazzi. Tale momento verrà organizzato – anche online, se necessario – entro le prime due settimane del progetto, alla presenza dell'OLP e degli educatori dell'Area Diurni della Rete.

Anche in questo progetto la Rete ascolterà ed accoglierà tutti i feedback e i suggerimenti dei giovani in servizio civile.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE: SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE

Articolazione del progetto e attività

L'inserimento dei giovani in servizio civile avverrà in base ad una pianificazione improntata alla **gradualità** del **coinvolgimento**. Da un lato questo consentirà la progressiva acquisizione di informazioni e la contestuale realizzazione di un adeguato clima di fiducia e conoscenza reciproche, dall'altro aiuterà il giovane a comprendere le dinamiche dell'organizzazione ed immaginare anche in che modo – secondo le proprie caratteristiche – il suo ruolo possa essere valorizzato al meglio durante il suo periodo in Rete.

La conoscenza del contesto organizzativo della Cooperativa avverrà tramite momenti di formazione specifica, ma anche attraverso la partecipazione attiva del giovane in servizio civile agli incontri d'equipe ed a colloqui mirati. Al termine di questa fase avverrà una **programmazione condivisa tra OLP e giovane in servizio civile** nella quale si pianificherà la partecipazione alle specifiche attività (*dettagli in elenco sotto*).

Grazie **all'eterogeneità delle attività** proposte dalla Cooperativa sarà possibile sia valorizzare le competenze eventualmente già possedute dal giovane sia svilupparne di nuove, perseguendo al contempo gli specifici obiettivi del progetto.

A titolo esemplificativo si enunciano di seguito le attività relazionali e di supporto con le persone con disabilità che vedranno impegnati i giovani:

- **attività per l'autonomia**: supporto nello svolgimento di attività previste dai gruppi di lavoro, collaborazione in attività ludiche e manuali, pulizia dell'ambiente di vita, supporto nell'utilizzo di ausili, etc.;
- **attività di socializzazione**: accogliere la persona attraverso la vicinanza, la relazione e il sostegno emotivo; stimolare la relazione interpersonale della persona; partecipare ad attività sul territorio, gite, uscite ed attività di gruppo; accompagnamento e sostegno nelle attività dei soggiorni marini, etc.;
- **attività di "inclusione sociale"**: supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie attraverso la partecipazione alle diverse attività.

Le fasi attraverso le quali il giovane vivrà il progetto saranno le seguenti:

1. **Conoscenza** della cooperativa (persone con disabilità, familiari, operatori, volontari) e delle attività svolte
2. **Partecipazione** diretta ai servizi e alle attività
3. **Formazione**
4. **Valutazione** dell'esperienza

Aspetti operativi più di dettaglio.

Fase 1: Conoscenza della Cooperativa (durante le prime due settimane del progetto)

- accoglienza e presentazione della Cooperativa
- momenti di supporto con l'OLP (min. 2 ore alla settimana)
- incontri con i referenti dei singoli gruppi di attività, presentazione dei contenuti e delle persone con disabilità partecipanti (1 incontro per ogni attività)
- colloqui con le assistenti sociali nei quali viene presentato il lavoro con le famiglie
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe
- incontri di confronto con giovani che stanno svolgendo (o hanno appena concluso) il servizio civile presso la cooperativa

Fase 2: Partecipazione diretta | Servizi e attività

Attività trasversali a tutti i servizi

- **affiancare gli operatori** nelle attività educative, assistenziali, riabilitative e di socializzazione;
- **accogliere la persona** attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo;
- **favorire lo sviluppo delle autonomie** e il mantenimento e/o sviluppo delle abilità delle persone con disabilità stimolandone le potenzialità;
- svolgere attività di **supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie** attraverso la partecipazione alle diverse attività, nelle quali la persona possa sperimentarsi in diversi contesti sociali in un'ottica di normalità;
- attività di **sostegno e socializzazione**, stimolando la relazione interpersonale e attivandosi per realizzare una relazione accogliente e normalizzante;
- **partecipazione ad incontri di verifica** con operatori, familiari, volontari.

Attività Area Servizi Diurni (indicative)

Settembre-dicembre 2022

- partecipazione a circa 4 attività settimanali scelte dal giovane in (12h alla settimana)
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe (3,5h alla settimana);
- organizzazione e partecipazione diretta a incontri nell'ambito del Progetto Scuola;
- partecipazione progetto Natale
- partecipazione 1 gita domenicale al mese

Gennaio-maggio 2022:

- partecipazione alle attività settimanali scelte dal giovane in SCUP;
- partecipazione a 1 gita domenicale al mese;
- partecipazione diretta ai momenti d'equipe (3,5h alla settimana);
- affiancamento di una persona con disabilità in un percorso individuale (3h alla settimana);
- possibilità di creare nuove attività a partire dalla disponibilità e dalla creatività del giovane in SCUP;
- partecipazione ad incontri di verifica con operatori, familiari, volontari

Giugno-agosto 2022:

- partecipazione alle attività di programmazione dell'estate;
- partecipazione a circa 20 giornate di Progetto Estate;
- partecipazione a 1 soggiorno marino in abbinamento con una persona con disabilità (8 giorni)

Fase 3: Formazione

(vedi paragrafo n.8)

Fase 4: Valutazione dell'esperienza

Per le attività estive, la valutazione dell'esperienza prevede:

- Verifiche settimanali per il Progetto estate
- Verifiche quotidiane per i campeggi estivi

Più in generale, per l'intero percorso dei giovani in servizio civile in Rete, sono previsti:

- Incontri settimanali individuali con l'OLP che supporterà il giovane e gli fornirà in itinere nuovi strumenti di lavoro
- Incontri mensili di monitoraggio
- Incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità

A conclusione del percorso è previsto:

- Un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'OLP
- Un'autovalutazione dell'esperienza a partire dal progetto
- Una restituzione del percorso svolto, attraverso un articolo per la rivista La Rete e per il sito internet

Sedi del progetto, impegno orario, buono pasto

La sede di riferimento per i giovani in servizio civile è Via Taramelli 8/10 a Trento, sede legale della Cooperativa La Rete e base operativa di tutte le attività diurne.

In via Taramelli i giovani in servizio civile, persone con disabilità, volontari ed educatori si ritrovano per preparare le diverse progettualità che poi si svolgeranno sia in loco sia in altre località di Trento e dintorni.

In caso di partecipazione al campeggio estivo, la sede delle attività sarà quella individuata per questo tipo di attività.

Ci preme sottolineare che, considerata la natura delle attività estive e anche gli orari di frequenza degli utenti, ai giovani in servizio civile è chiesta la **flessibilità oraria**.

Considerato il **monte ore settimanale di 30 ore** previsto per i progetti di SCUP, l'impegno orario giornaliero di giovani in servizio civile sarà strutturato su mattine e pomeriggio secondo le attività di gruppo previste (es: 10-12 e 14-17, incluso pranzo a carico della Rete, oppure solo 8-12 o 14-17, oppure 8-12 e 17-20) e secondo gli impegni di ogni giovane in servizio civile. Sarà richiesta la disponibilità anche per alcuni sabato al mese e, in caso di partecipazione ai camping estivi, la trasferta con pernottamento presso la località che lo ospiterà (in nessun caso sarà richiesto un impegno notturno ai giovani).

Per le giornate che impegnino i giovani in servizio civile per almeno 6 ore di attività in presenza o in attività in presenza articolate su mattino e pomeriggio, l'ente offrirà ai giovani un **servizio di ristorazione equivalente al servizio di buono pasto**. Nello specifico, durante le attività diurne, i giovani in servizio civile potranno beneficiare del servizio di mensa erogato dall'Istituto Arcivescovile di Trento (per un valore di € 6,20). Nelle attività pomeridiane e di frontalità serali il

vitto (merenda o cena), sarà sempre a carico dell'ente ma potrà invece essere preparato nelle strutture della cooperativa, se rientra nelle finalità dell'attività, oppure consumato presso esercizi pubblici (ristoranti, pizzerie; con un budget di massimo €10,00).

Per l'eventuale campeggio estivo i costi di vitto e alloggio totalmente a carico della Rete.

8. FORMAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

La **formazione generale**, organizzata dall'Ufficio Servizio Civile della PAT, verrà realizzata e condivisa da tutti i giovani impegnati in progetti di servizio civile. I contenuti sono indicati dall'Ufficio della Provincia Autonoma di Trento (**minimo 6 ore al mese**).

La **formazione specifica** è effettuata dalla cooperativa con formatori dipendenti dell'ente o collaboratori con competenze specifiche.

Potrà avvenire in diverse modalità: frontalmente, "on the job", online. Si partirà con una formazione sulla cooperativa, per poi approfondire le tematiche specifiche legate alla disabilità e al lavoro con la famiglia e la comunità. In maniera continuativa sono previsti dei moduli formativi per l'acquisizione delle competenze relative alle finalità specifiche del progetto e la partecipazione alle formazioni per i dipendenti dell'ente su argomenti trasversali di interesse (sicurezza, privacy, Covid-19), in cui gli aspetti teorici si integrano con la formazione pratica. A partire dalle esigenze manifestate dai giovani in servizio civile nei progetti precedenti, è stato introdotto un modulo di formazione specifica sui campeggi estivi.

Nel dettaglio:

1. La Rete (6 ore)

Mission, struttura organizzativa, servizi e attività svolte, presentazione del Progetto, aspetti burocratici e indicazioni utili.

2. Il corso volontari (25 ore), suddiviso nei seguenti moduli:

"Per cominciare. Io e la diversità"

"La relazione con la persona con disabilità"

"La disabilità". Definizione per tipologie oltre lo stereotipo

"Comportamenti problema". Conoscere le origini per comprendere

"Esperienze di vita: testimonianze". Momento di incontro/confronto con i corsisti

"La famiglia della persona con disabilità". Le problematiche, le risorse e i servizi del territorio"

"Aspetti pratici. Il saper fare". Movimentazione e aspetti sanitari

"Etica e quotidianità. Il saper essere". Riflessioni e suggestioni sul mondo del volontariato

"lo protagonista". Dalla formazione all'impegno sociale

3. Formazione specifica sul progetto (4 ore al mese)

Lavoro d'equipe, supervisione casi, progettazione – gestione - realizzazione - valutazione delle attività

4. Formazione specifica pre-campeggio (4 ore)

Presentazione del campeggio e della sua organizzazione; attività e situazioni critiche possibili, casi studio e strategie di fronteggiamento; lavoro di equipe nei soggiorni marini

5. Formazione specifica sulla sicurezza (2 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

6. Argomenti trasversali (10 ore)

Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, tutela dei dati personali, protocolli Covid

Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un monitoraggio continuo delle attività dei giovani in SCUP grazie ai momenti di supporto con l'OLP (2 ore alla settimana) e all'affiancamento quotidiano del volontario con gli educatori presenti nelle varie attività, oltre alla possibilità di avere momenti dedicati per discutere eventuali situazioni o casi problematici.

Durante il percorso sono previsti:

- incontri settimanali individuali con l'OLP, che supporterà il giovane e gli fornirà in itinere nuovi strumenti di lavoro;

- incontri settimanali con l'intera equipe educativa, con una forte valenza formativa (sia sul ruolo del giovane in servizio civile all'interno della Cooperativa, sia del ruolo professionale degli educatori e delle dinamiche operative dell'ente);
- incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità;
- incontri mensili di monitoraggio

In particolare, riguardo a quest'ultimo punto, le **azioni di monitoraggio dell'OLP** previste durante il progetto sono le seguenti:

- *un report mensile standard*
- *un report di metà progetto:*
- *un report finale* sull'andamento del progetto

Dal canto loro i **giovani in servizio civile** sono tenuti a compilare form periodici di **monitoraggio /valutazione** del percorso.

Nello specifico ogni giovane deve:

- compilare il form *Scheda diario Standard* entro il 7° giorno del mese
- compilare il questionario di metà progetto a metà percorso;
- compilare il questionario di fine servizio a conclusione progetto.

A conclusione del percorso sono previsti inoltre:

- un report conclusivo sulle attività svolte da ogni giovane redatto dall'OLP;
- un'autovalutazione dell'esperienza da parte di ogni giovane in servizio civile;
- una restituzione del percorso svolto attraverso un articolo per la rivista La Rete o per il sito internet, partecipazione ad incontri con altri volontari e futuri giovani in SCUP.

9. RISORSE UMANE, TECNICHE E STRUMENTALI

I giovani in servizio civile potranno avvalersi innanzitutto del **supporto** delle diverse **equipe** di operatori con i quali si troveranno ad operare e sarà possibile programmare attività di supervisione con consulenti su problematiche particolari..

I volontari potranno inoltre utilizzare tutte le **strutture** e **attrezzature** che risulteranno necessarie per lo svolgimento del progetto: **spazi per incontri, personal computer con connessione a internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fotocamera e registratore digitale, materiale di cancelleria**. Durante le attività, per gli spostamenti sul territorio, saranno messi a disposizione i **mezzi di trasporto** della Cooperativa, che potranno, dove vi sia la disponibilità, essere condotti anche dai giovani in servizio civile.

10. CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Competenze

Partecipando a *Un anno di rel-Azioni* i giovani agiranno le seguenti competenze: relazionali, educativo-didattiche, animative, di cura e assistenziali, nell'organizzazione del lavoro, nel lavoro d'equipe, di conoscenza del sé.

In particolare i giovani sperimenteranno da vicino le competenze proprie delle professioni sociali, in primis quelle del **Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità** ([repertorio figure professionali Regione Toscana](#)).

Attraverso le attività descritte nel presente progetto (*paragrafo 7*), i giovani potranno assimilare le relative conoscenze al fine della messa in trasparenza della competenza "**Sostegno allo sviluppo di processi di inclusione del soggetto nei gruppi sociali presenti nel suo contesto di vita**", agendo le relative conoscenze e abilità/capacità.

Per l'**attestazione delle competenze** si seguirà il metodo indicato dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento, che al termine del percorso potrà attestare l'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei giovani.

Il progetto darà modo al giovane in servizio civile di vivere un'esperienza ampia e varia, che gli consentirà di sviluppare inoltre alcune "competenze trasversali" e soft skills (relazione,

organizzazione, problem solving e decision making, gestione di situazioni impreviste, comunicazione, etc) utili per il suo percorso futuro.

A fine servizio, sulla base della valutazione finale prevista dal piano di monitoraggio, **verrà rilasciato ai volontari un bilancio di esperienza** come attestato di frequenza in merito alla partecipazione alla formazione, nonché come certificazione delle attività svolte per la Rete.

Sarà inoltre fornito, se richiesto, **l'attestato di frequenza per il corso di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Tirocini

La Cooperativa La Rete è convenzionata per lo svolgimento di **tirocini** professionali con l'Università di Trento, l'Università di Verona, la Scuola di Preparazione Sociale di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Anche se **tali convenzioni non prevedono il riconoscimento del Servizio Civile**, ne riteniamo utile la segnalazione ai potenziali volontari. È infatti possibile, ed è stato anche concretamente verificato, che previo accordi con i singoli studenti gli Istituti possano riconoscere dei crediti formativi per lo svolgimento del Servizio Civile.